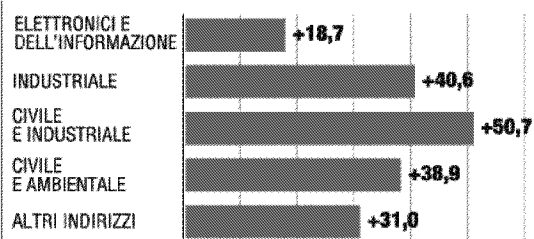


Ingegneri, più occupazione ma ci sono dei timori “Forse è soltanto un rimbalzo”

“I NUMERI SONO UNA BUONA NOTIZIA, MA NON MANCANO LE OMBRE”, DICE ARMANDO ZAMBRANO, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE. “IL COMPARTO DELLE COSTRUZIONI RESTA IN UNA CRISI STRUTTURALE”

INGEGNERI, I PROFILI PIÙ RICHIESTI

Variazione % 2015 su 2014



Al primo posto vi sono gli ingegneri elettronici e dell'informazione, seguiti da quelli specializzati nell'area industriale in quella ambientale. Il mercato del lavoro è tornato brillante per i laureati in campo ingegneristico. Secondo un'elaborazione del Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri (Cni), se nelle prossime settimane verrà confermato l'attuale trend, il 2015 si chiuderà con assunzioni in crescita del 31,4% rispetto allo stesso periodo del 2014. Un dato che assume importanza non solo per i professionisti del settore, ma anche come segnale anticipatore di una ripresa economica generale che finora si è vista a stento.

“I numeri sono una buona notizia, ma non mancano le ombre”, commenta Armando Zambrano, presidente di Cni. Per poi citare qualche esempio: “La crisi profonda del settore delle costruzioni, il crescente divario di assunzioni tra Nord e Sud, la richiesta di ingegneri troppo concentrata nei comparti

a bassa intensità tecnologica. Tutto ciò pone numerosi interrogativi sulla reale forza di questa ripresa”.

Dunque, il rischio concreto è che ci si trovi di fronte a un semplice rimbalzo dopo la lunga stagione della crisi anziché a una crescita destinata a pro-

seguire in tutti i trimestri a venire. “Soffre soprattutto il settore delle costruzioni che, anche in questo 2015, assorbirà un numero esiguo di ingegneri. A testimonianza del fatto che questo comparto soffre ormai di una crisi così profonda che ha assunto ormai caratteri strutturali con un calo permanente dell'occupazione.



Qui sopra,
Armando Zambrano,
pres. ingegneri

Inoltre, gran parte delle assunzioni resta concentrata nel Nord Italia e questo non fa altro che accrescere il divario con il resto del Paese.

Analizzando lo studio emergono informazioni interessanti sui comparti dell'economia che assorbono il maggior numero di ingegneri: su tutti spiccano le industrie metalmeccaniche ed elettroniche con una previsione di 7.650 assunzioni, delle quali ben 4.460 appannaggio di chi è in possesso di una laurea a indirizzo di ingegneria industriale. Il settore, comunque, dovrebbe garantire per l'anno in corso oltre 3mila assunzioni anche agli ingegneri degli altri indirizzi. Molto robusta anche la quota prevista di ingegneri assunti nel settore dei servizi informatici e delle telecomunicazioni con 6.790 unità.

Seguono a distanza i servizi avanzati alle imprese e quelli di supporto alle imprese e alle persone. (L.d.o.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

